

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SOIC80500D

I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SOIC80500D	Medio Alto
SOEE80501G	
5 A	Medio - Basso
SOEE80503N	
5 A	Medio Alto
SOEE80504P	
5 A	Medio - Basso
SOEE80505Q	
5 A	Medio - Basso
SOEE80506R	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOIC80500D	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOIC80500D	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOIC80500D	0.0	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>il livello medio dell'indice ESCS dell'Istituto è MEDIO ALTO. La scuola non deve affrontare situazioni significative di disagio economico: generalmente gli alunni frequentano provvisti di materiale scolastico; sono curati dal punto di vista dell'igiene e dell'abbigliamento; raggiungono agevolmente la scuola a piedi, accompagnati dai genitori con i propri mezzi o sono attivi i trasporti comunali; frequentano con regolarità e puntualità. Più variegata la situazione dal punto di vista socio-culturale, comunque in molte delle situazioni dove la famiglia non costituisce un adeguato supporto al percorso scolastico dei figli, sono attivi nel territorio i Servizi Sociali dei Comuni organizzati in Ufficio di Piano, che spesso intervengono attraverso la figura dell'Assistente Sociale e fornendo interventi da parte di Educatori Professionali. Sono attive nel territorio Associazioni del volontariato, in particolare Unicef, che collaborano con la scuola offrendo interventi diretti in orario scolastico.</p>	<p>l'Istituto è composto da 12 sedi scolastiche collocate in 4 Comuni. La sede dell'Istituto si trova nel Comune di Chiavenna che ha una popolazione di circa 7.500 abitanti, è il centro principale di tutta la Valchiavenna ed è l'unico ad avere una popolazione che presenta una vasta tipologia di situazioni relative allo stato socio economico e culturale delle famiglie degli studenti.</p> <p>Nei plessi di scuola primaria tale situazione incide sulla composizione delle classi dal punto di vista degli indicatori esaminati e può variare anche a seconda degli anni scolastici. Alcune classi possono presentare anche numeri molto ridotti e in tal caso varia la concentrazione di situazioni favorevoli e/o problematiche.</p> <p>Inoltre solo il plesso di Chiavenna è composto da 2 corsi; negli altri 4 plessi il corso è unico, quindi uniche le classi. In due plessi in particolare sono presenti anche pluriclassi. La formazione delle classi è pertanto automatica e non è possibile esercitare interventi di riequilibrio.</p> <p>Nella Secondaria di Chiavenna in alcuni casi una classe prima viene formata sulla base della scelta del tempo scuola (settimana lunga o corta) e quindi non è possibile allora intervenire equilibrando la situazione.</p> <p>Da notare che la quota di studenti per insegnante risulta superiore rispetto alle cifre presenti sia in Provincia di Sondrio che in Lombardia e a livello nazionale. Tale rapporto incide pesantemente sulle possibilità di intervento didattico.</p>
---	---

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono evidenziate situazioni di alunni con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>I pochi casi problematici sono supportati dai Servizi Sociali.</p> <p>Il territorio è ricco di associazioni e strutture sportive dove operano prevalentemente volontari che offrono opportunità gratuite o a costi molto contenuti.</p> <p>È attiva e molto frequentata la Biblioteca di Chiavenna, che offre spazi per lo studio, anche di gruppo, di consultazione e che organizza alcune opportunità anche nelle sedi dei Comuni più distanti dalla sede centrale.</p> <p>Coloro che operano nelle varie associazioni culturali sono sempre disponibili ad offrire collaborazione alla scuola, a volte anche proponendo progetti e concorsi.</p> <p>Gli Enti Locali, compatibilmente con le risorse disponibili, intervengono a sostegno delle attività scolastiche con i finanziamenti del diritto allo studio, che costituiscono la principale fonte di sostegno alla progettazione didattica.</p> <p>Anche la cura e la manutenzione degli edifici costituisce un positivo contributo alla vita della scuola.</p> <p>Il territorio è ricco di risorse naturalistiche e storiche che costituiscono una importante palestra per attività didattiche.</p>	<p>L'Istituto è composto da 12 sedi scolastiche dislocate in 4 Comuni.</p> <p>Solo il plesso di scuola Primaria e la sede della scuola secondaria di I° di Chiavenna sono formate da più corsi, ma anche in tal caso non sempre è possibile intervenire con misure di equilibrio nella formazione delle classi perché la scelta delle famiglie in termini di orario scolastico determina formazione di classi predeterminate.</p> <p>Nei plessi dove le classi sono anche molto esigue la loro composizione può variare molto negli anni scolastici comunque la composizione può vedere maggiore o minore concentrazione di problematiche in modo casuale.</p> <p>Un vincolo che riguarda tutte le sedi scolastiche consiste nella mancanza di un sistema di trasporto pubblico che permetta costanti scambi e/o utilizzo di risorse del territorio in maniera costante nello svolgimento delle attività.</p> <p>I Comuni dotati di mezzo di trasporto scolastico proprio sono comunque generalmente attenti alle richieste delle scuole, che però devono tener conto dei propri vincoli di bilancio.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture scolastiche è buona e costantemente oggetto di interventi e manutenzione da parte delle Amministrazioni Comunali.</p> <p>Quasi sempre i Comuni accolgono le richieste dell'Istituto per migliorie e/o modifiche strutturali. Su molti aspetti i Comuni intervengono comunque progressivamente con piani di adeguamento pluriennali a seguito dei quali le certificazioni vengono aggiornate.</p> <p>Tutte le sedi sono agevolmente raggiungibili e si trovano in posizione adeguata alla dislocazione della popolazione.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche a servizio della didattica sono complessivamente buone (LIM, aule computer, PC portatili, proiettori ecc.). Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 tutte le sedi della scuola Primaria hanno adottato il registro elettronico. I Comuni intervengono con i propri fondi destinati al diritto allo studio a sostegno delle attività della scuola, che in tal modo può finanziare progetti di tipo multidisciplinare.</p> <p>Con gli stessi fondi si forniscono adeguatamente tutte le scuole di materiale di facile consumo, carta e toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti ecc.</p> <p>Durante l'anno scolastico 2016/17 la scuola ha partecipato a diversi bandi promossi da associazioni del territorio, ottenendo in alcuni casi risorse utili all'integrazione dell'offerta formativa.</p>	<p>Rispetto agli edifici scolastici i vincoli negli interventi sono determinati dai bilanci comunali.</p> <p>L'Istituto non gestisce alcun fondo destinato o destinabile all'edilizia scolastica, neppure in termini di piccole manutenzioni.</p> <p>Adeguato dal punto di vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche (l'86,4% delle strutture nella provincia).</p> <p>I fondi statali per il funzionamento non possono essere utilizzati per provvedere all'incremento di sussidi informatici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOIC80500D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOIC80500D	71	78,9	19	21,1	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.122	79,4	549	20,6	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SOIC80500D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOIC80500D	6	8,5	17	23,9	19	26,8	29	40,8	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	81	3,7	469	21,2	850	38,4	813	36,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOIC80500D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOIC80500D	11	16,7	22	33,3	6	9,1	27	40,9
- Benchmark*								
SONDRIO	476	23,1	415	20,2	283	13,7	885	43,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	27	77,1	-	0,0	7	20,0	1	2,9	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	45,5	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	54,5	38,4	54,3
Situazione della scuola: SOIC80500D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,7	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,9	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,6	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,7	20,7	24,4
Situazione della scuola: SOIC80500D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 79% circa dei Docenti è assunto a tempo indeterminato ed il 21% a tempo determinato: il dato è superiore alla Provincia, Regione, Italia e risulta inferiore allo scorso anno ma comunque buono in termini di stabilità e di continuità.</p> <p>Quanto alle fasce d'età: circa il 32% dei Docenti ha meno di 44 anni, mentre il 40% ha più di 55 anni. Si evince che nel complesso i docenti dell'Istituto si sono formati nei decenni precedenti e questo determina un consistente bagaglio di esperienza sul campo.</p> <p>Nel complesso il 50% dei Docenti è stabile nell'Istituto e comunque la fascia dei Docenti "nuovi" si è dimostrata molto valida. Pertanto l'Istituto presenta contemporaneamente una buona stabilità ed una possibilità di rinnovamento attraverso il confronto con i Docenti di più recente formazione, o comunque provenienti da altre esperienze.</p> <p>Molto spazio è dato dall'Istituto alle occasioni di autoaggiornamento, in particolare nei Dipartimenti disciplinari. La Dirigenza è cambiata nello scorso anno scolastico, e per l'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto è stato posto a reggenza.</p>	<p>L'età media dei docenti determina un bagaglio di esperienza sul campo, ma in alcune occasioni anche una mancanza di rinnovamento ed aggiornamento in termini di preparazione, in particolare nell'uso del digitale e dell'Inglese.</p> <p>Il 33% dei Docenti ha una stabilità nell'Istituto dai 2 ai 5 anni; pertanto ad un terzo dei Docenti può essere "affidato il compito" di introdurre cambiamenti e rinnovamento.</p> <p>Nel complesso la formazione in servizio e pertanto il continuo aggiornamento, devono tener conto delle disponibilità esigue a bilancio nell'Istituto e del fatto che le opportunità nel territorio prevedono uno spostamento su Sondrio oppure addirittura presso le sedi universitarie, in particolare a Milano.</p> <p>L'utilizzo del bonus di 500 euro è stato in alcuni casi destinato all'acquisto di apparecchiature tecnologiche per il miglioramento delle competenze informatiche e metodologiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SOIC80500D	98,8	100,0	100,0	98,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SONDRIO	99,3	99,5	99,8	99,6	99,6	99,3	99,9	99,9	99,9	99,6
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SOIC80500D	98,8	100,0	98,7	97,6
- Benchmark*				
SONDRIO	96,2	97,1	96,8	97,2
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SOIC80500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SOIC80500D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SONDRIO	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SOIC80500D	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	1,2	0,7	0,8	0,8	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SOIC80500D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SONDRIO	1,0	0,5	0,2
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SOIC80500D	2,7	1,2	2,4	3,1	2,0
- Benchmark*					
SONDRIO	1,8	1,3	1,3	1,5	1,0
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SOIC80500D	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
SONDRIO	1,3	0,9	1,0
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fatta la premessa che ogni anno scolastico costituisce storia a sé e che non esiste un dato consolidato nell'anno scolastico 2016/17 tutti gli alunni della scuola primaria sono stati promossi.</p> <p>Nella Scuola secondaria di I° grado la percentuale di non ammessi alla classe successiva in seconda nell'anno appena concluso è del 5%, ma si tratta di alunni con gravi difficoltà che si sono esacerbate col prosieguo dell'anno. In un caso si è trattato di un'alunna straniera inserita a "lingua zero", che non ha frequentato per numerosi giorni nell'anno.</p> <p>La scuola cerca comunque sempre di garantire il successo formativo.</p> <p>La votazione all'esame di Stato presenta una percentuale di votazioni comprese tra 7 e 10 superiore a Provincia, Lombardia, Italia; di conseguenza la percentuale di votazione 6 è inferiore in tutti i confronti.</p> <p>Il 50% degli alunni ottiene una votazione compresa tra 8 e 10, con percentuali decisamente più alte rispetto alle 3 aree citate.</p> <p>Il successo formativo è decisamente garantito e diversificato nell'Istituto. E' stata attribuita la lode negli esiti degli esami a due alunne delle classi terza: questo pur conservando alti standard nei requisiti per ottenerla, anche in funzione del proseguimento del percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado. E' stato avviato anche un percorso di confronto con l'IIS Da Vinci di Chiavenna per favorire la continuità didattica.</p> <p>Nessuno alunno abbandona gli studi, si verificano solo trasferimenti in corso d'anno.</p>	<p>Il 50% degli alunni ottiene agli esami una votazione compresa tra 6 e 7: la percentuale dei 6 è però inferiore dai 10 ai 13 punti rispetto a Provincia, Lombardia, Italia; pertanto è comunque un dato molto buono.</p> <p>Viene comunque giudicato troppo elevato il numero degli alunni che non riesce a superare la soglia del 7 ed i Docenti di tutti i livelli dall'infanzia alla secondaria si impegnano ad approfondirne cause, motivazioni, possibilità di intervento in particolare rispetto alle strategie di insegnamento ed all'utilizzo della multimedialità.</p> <p>Il dato infatti è stato recepito nel Piano di Miglioramento e si opererà negli anni a venire per approfondire la situazione.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto non ritiene di collocarsi al livello di eccellenza, per i motivi descritti nei "punti di debolezza" e precisamente:

1. la distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una situazione di equilibrio in quanto i risultati di sufficienza e di buono sono tanto numerosi quanto la fascia alta;
2. i criteri di valutazione, in particolare con riferimento alle competenze, devono essere oggetto di revisione ed approfondimento per meglio rispondere ai livelli di apprendimento di alunni con BES, con DSA, stranieri, con debolezze di motivazioni;
3. i criteri di valutazione dovranno costituire punto di partenza e di arrivo per una revisione della progettazione della didattica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOIC80500D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,1	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
SOEE80501G	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80501G - 2 A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	74,6	↑	↑	↑	n.d.
SOEE80503N	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80503N - 2 A	57,6	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
SOEE80505Q	45,1	n/a	n/a	n/a	n/a	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80505Q - 2 A	45,1	↓	↓	↓	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.
SOEE80506R	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80506R - 2 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	66,3	↑	↑	↑	n.d.
SOEE80506R - 2 B	56,9	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,0	↔	↑	↑	1,9	61,5	↑	↑	↑	4,7
SOEE80501G	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80501G - 5 A	72,3	↑	↑	↑	10,3	67,2	↑	↑	↑	12,9
SOEE80503N	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80503N - 5 A	70,3	↑	↑	↑	5,2	61,8	↑	↑	↑	5,6
SOEE80504P	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80504P - 5 A	71,1	↑	↑	↑	8,4	62,0	↑	↑	↑	7,8
SOEE80505Q	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80505Q - 5 A	62,4	↓	↓	↓	-1,0	56,9	↑	↑	↑	2,2
SOEE80506R	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SOEE80506R - 5 A	71,8	↑	↑	↑	4,1	66,2	↑	↑	↑	8,2
SOEE80506R - 5 B	59,8	↓	↓	↓	-6,1	60,6	↑	↑	↑	3,8
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,9	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
SOMM80501E	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SOMM80501E - 3 A	68,7	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
SOMM80501E - 3 B	65,4	↑	↑	↑	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
SOMM80501E - 3 C	65,5	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
SOMM80502G	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a	20,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SOMM80502G - 3 A	44,1	↓	↓	↓	n.d.	20,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOEE80501G - 2 A	1	1	0	1	4	0	0	1	2	4
SOEE80503N - 2 A	4	3	1	2	7	2	2	3	3	8
SOEE80505Q - 2 A	9	3	2	3	6	10	4	3	1	5
SOEE80506R - 2 A	1	5	1	0	9	1	2	4	1	8
SOEE80506R - 2 B	5	0	3	2	7	4	2	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIC80500D	25,0	15,0	8,8	10,0	41,2	21,0	12,4	17,3	11,1	38,3
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOEE80501G - 5 A	1	0	3	2	5	2	0	1	0	8
SOEE80503N - 5 A	0	5	2	6	4	0	5	1	4	8
SOEE80504P - 5 A	0	2	4	2	3	0	2	1	2	5
SOEE80505Q - 5 A	5	5	8	5	4	3	6	4	5	8
SOEE80506R - 5 A	1	0	4	3	5	1	1	1	1	9
SOEE80506R - 5 B	5	1	2	1	4	2	4	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIC80500D	13,0	14,1	25,0	20,6	27,2	8,8	19,8	9,9	13,2	48,4
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOMM80501E - 3 A	2	3	2	6	11	4	2	2	3	13
SOMM80501E - 3 B	2	1	5	5	9	3	2	5	1	11
SOMM80501E - 3 C	3	1	8	4	11	3	2	6	5	11
SOMM80502G - 3 A	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOIC80500D	10,7	8,0	20,0	20,0	41,3	16,0	8,0	17,3	12,0	46,7
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati nelle prove standardizzate sia di Italiano che di Matematica risultano globalmente superiori alle aree di confronto: Lombardia, nord-ovest, Italia. I dati relativi alla sede staccata di Villa di Chiavenna risultano statisticamente poco significativi stante il numero esiguo di alunni presenti nella classe esaminata.</p> <p>Anche il riferimento ESCS conferma i dati.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto assolutamente affidabile; gli esiti tra le classi sono globalmente uniformi. .</p> <p>Rispetto alla collocazione degli alunni nei diversi livelli: nella Primaria in particolare la percentuale di studenti ai livelli 4 e 5 risulta superiore alle aree di confronto; nella secondaria c'è una maggiore diversificazione, comunque oltre il 40% degli studenti risulta al livello 5, dato nettamente superiore alle aree di riferimento in Italiano ed in misura ancora maggiore in Matematica.</p> <p>La varianza dei risultati tra le classi evidenzia percentuali inferiori alle aree di confronto, quindi la situazione è positiva e sottolinea maggior equilibrio.</p> <p>In linea con l'area del Nord Ovest la varianza all'interno delle classi e tra le classi: questa eterogeneità delle classi è ritenuta positiva.</p>	<p>Rispetto ai risultati nelle prove standardizzate: si evidenziano solo due situazioni di debolezza relativamente a una delle classi seconde della Primaria e due classi quinte, ma solo in relazione ai livelli di Italiano. In tale caso, abbiamo una caduta nei risultati dovuta alla presenza di alunni non certificati ma con gravi difficoltà. Nella secondaria una sola classe terza evidenzia debolezze, ma si tratta della sezione staccata in cui solo due alunni sono stati esaminati: non si ritiene dunque indicativo tale dato.</p> <p>I risultati che evidenziano maggiori debolezze in alcuni alunni, anche se inferiori alle aree di confronto, devono essere approfonditi e fatti oggetto di scelte didattiche di recupero.</p> <p>La varianza dei risultati all'interno delle classi, conferma tuttora la presenza di alunni con debolezze e/o con BES che rende necessarie scelte didattiche diversificate e di supporto.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Gli esiti delle prove standardizzate evidenziano risultati globalmente superiori alle aree di confronto e in linea con l'indice ESCS. Tali risultanze sono sostanzialmente corrispondenti alle valutazioni interne. Risultano evidenti gli effetti di un'attività didattica rivolta all'acquisizione delle competenze richieste dalle prove standardizzate. Non si ritiene di definire di eccellenza il livello della scuola per quanto indicato nella sezione dei punti di debolezza, individuati e da recepire nel piano di miglioramento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta ed attribuisce un ruolo determinante alle competenze di cittadinanza degli studenti. La scuola adotta uno strumento comune per la definizione del voto di comportamento. Sono stati elaborati criteri comuni di Istituto per la valutazione del comportamento in relazione ai diversi descrittori. Le competenze chiave sono declinate a livello di certificazione.	La scuola deve dotarsi di strumenti di osservazione sistematica. La scuola deve elaborare strumenti di valutazione in itinere delle competenze chiave declinate comunque a livello di certificazione. Sarebbe opportuno anche mettere a punto delle unità di apprendimento trasversali (e prove di realtà) utili per valutare in modo più oggettivo le competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto attribuisce un rilevante ruolo agli aspetti educativi in generale ed all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

I Consigli di Intersezione e di Classe approfondiscono in particolare tali aspetti.

Si ritiene comunque di sottolineare, con l'attribuzione del giudizio assegnato, la necessità di elaborazione di strumenti comuni di osservazione sistematica degli aspetti relativi alle varie competenze e di finalizzare l'attività tra i docenti per l'elaborazione di tali strumenti, come momento di approfondimento relativo alle strategie di insegnamento trasversali alle discipline.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli alunni della scuola Primaria sono sostanzialmente confermati nella secondaria di I° grado.	Gli alunni con debolezze nella scuola Primaria le confermano alla Secondaria ed in alcuni casi tali debolezze incidono maggiormente. Le cadute a livello di prestazioni in italiano per gli alunni che nel 2013 erano alla scuola primaria sono legate a situazioni contingenti (supplenze), così come per il caso di matematica alla scuola secondaria di secondo grado per alunni che nel 2013 erano in classe terza secondaria di primo grado. Resta quindi fondamentale garantire il più possibile la continuità didattica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate i risultati a distanza sono generalmente positivi, resta fondamentale la continuità didattica per coprire tutte le aree e tutte le annate in modo da ampliare i risultati positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	0	4,1	4,2
	5-6 aspetti	31,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	68,2	52,1	57,8
Situazione della scuola: SOIC80500D		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	4,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	18,2	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	54,5	58
Situazione della scuola: SOIC80500D		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	68,2	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	72,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,8	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	72,7	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	77,3	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27,3	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	13,6	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risulta un livello di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo medio-alto. Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa fanno riferimento al curricolo di Istituto e sono stati individuati obiettivi e competenze.	Resta da elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e una progettazione condivisa di attività e per disciplina. Va esplicitata la coerenza tra i curricoli e le scelte progettuali e trasversali del PTOF. Devono essere elaborati strumenti di valutazione delle competenze relative ai Progetti ed alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	48,7	54,7
Situazione della scuola: SOIC80500D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	73,1	74,8
Situazione della scuola: SOIC80500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	49,6	51,7
Situazione della scuola: SOIC80500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	45,8	51
Situazione della scuola: SOIC80500D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 2016/17 sono state introdotte le prove comuni intermedie per quattro discipline alla scuola secondaria e per due discipline alla scuola primaria. Questo ha favorito lo scambio di pratiche didattiche e una maggiore condivisione e integrazione nella programmazione. I Docenti operano per dipartimenti e e ciò permette anche uno scambio in verticale.	Non sono adottati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Nei dipartimenti devono essere previsti momenti formali di verifica periodica delle scelte adottate e della revisione della programmazione.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Complessivamente generalizzato l'utilizzo di prove strutturate in entrata, in particolare per Italiano e Matematica (nella scuola primaria). Viene valutato prevalentemente il possesso delle competenze di base necessarie alle attività da programmare. Si sono inoltre svolte prove strutturate intermedie e prove finali per le seguenti materie: italiano, matematica, (oltre che lingua inglese e tedesca alla scuola secondaria).</p> <p>Nella scuola secondaria i criteri comuni di valutazione delle discipline sono presenti non solo in relazione alle prove d'esame, ma anche per ogni anno di corso e determinano le tappe del percorso triennale.</p> <p>Vengono progettati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, in particolare quest'anno grazie al finanziamento della Comunità Montana della Valchiavenna, sono stati attivati corsi di recupero per Matematica, Lingue straniere e Italiano L2 nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Vanno elaborati criteri comuni di valutazione delle competenze per gli anni intermedi.</p> <p>Non è presente un referente per la valutazione e la progettazione didattica. Resta la necessità di esplicitare e chiarire alle famiglie le modalità di valutazione e spiegare anche agli alunni tali procedure.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche, sebbene alcuni insegnanti stiano sperimentando l'uso di rubriche di valutazione degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I Docenti organizzati nei Dipartimenti o nei gruppi di lavoro dei diversi plessi scolastici effettuano una regolare attività di lavoro collegiale relativo alle 3 sottoaree sopra analizzate.

Come già descritto nei punti di debolezza sono molteplici gli aspetti per i quali il lavoro non è da considerarsi concluso: permangono aspetti di genericità, di mancanza di continuità e di non esplicitazione formale di scelte e procedure.

Si sottolinea come almeno l'ultimo decennio abbia richiesto una continua messa in discussione di traguardi di lavoro già raggiunti, di adeguamento e riadeguamento a richieste ministeriali, tra l'altro non sempre coerenti ed in continuità, determinando un utilizzo del tempo dei docenti finalizzato prevalentemente ai nuovi adempimenti, anziché all'ottimizzazione ed all'ampliamento di un percorso. Questo ha determinato l'impossibilità di rispondere a tutte le esigenze di progettazione, monitoraggio, valutazione nei loro aspetti di lavoro collegiale e formale.

Sono chiari i punti di debolezza, da affrontare o portare a termine; il piano di miglioramento li recepirà.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	50	18,1	16,5
Situazione della scuola: SOIC80500D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,4	51,7	73
	Orario ridotto	4,5	27,8	12,6
	Orario flessibile	9,1	20,5	14,3
Situazione della scuola: SOIC80500D		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SOIC80500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	22,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SOIC80500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,5	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SOIC80500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,3	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,6	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SOIC80500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,4	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	90,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione delle lezioni nella settimana e la durata sono flessibili, per rispondere alle esigenze delle famiglie e in quanto vincolate anche dagli orari dei mezzi di trasporto.</p> <p>Tutte le sedi dell'Istituto sono dotate di spazi per la didattica laboratoriale.</p> <p>In particolare la scuola secondaria e i plessi della scuola primaria sono dotati di LIM, PC e laboratorio computer, proiettori collegamento internet ecc.</p> <p>Tutte le sedi sono adeguatamente fornite di materiale di consumo anche specifico necessario alle attività didattiche di progetto e curricolari.</p> <p>Progressivo e continuo l'investimento sulle dotazioni tecnologiche attraverso risparmi mirati, partecipazione a bandi e concorsi, oltre che all'utilizzo dei fondi comunali per il diritto allo studio.</p> <p>La scuola sostiene i costi per un contratto di manutenzione informatica per le varie sedi dell'Istituto.</p> <p>Vengono programmate attività di recupero, consolidamento, potenziamento sia alla scuola Primaria che secondaria, in quest'ultima anche in orario extracurricolare.</p>	<p>La dotazione di LIM, PC e di collegamento internet è diversificata nelle varie sedi di scuola primaria, in quanto dipendono dai finanziamenti assegnati dai 4 Comuni come diritto allo studio.</p> <p>Le diversificate esigenze rientrano ogni anno scolastico nella presentazione da parte dell'Istituto del piano diritto allo studio da sottoporre ai Comuni.</p> <p>Una maggiore programmazione di attività di recupero, consolidamento, potenziamento sia curricolare (che prevederebbe delle compresenze e/o contemporaneità) che extracurricolare è subordinata all'assegnazione di maggiori finanziamenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove, attraverso la formazione ed il confronto in gruppi di lavoro, l'uso di modalità didattiche innovative. In quasi tutte le sedi scolastiche alcuni docenti possiedono competenze adeguate e costituiscono punto di riferimento per i colleghi. Particolarmente utilizzate le LIM per una didattica interattiva. E' stato organizzato a fine a.s. 2016/17, ricorrendo a un esperto esterno, un corso di aggiornamento per tutti i docenti sulle potenzialità didattiche della produzione di audiovisivi. Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla formazione prevista all'interno della Rete d'ambito 32 sulla didattica per competenze, e potranno, nel prossimo anno scolastico, restituire al Collegio quanto appreso.	Come già descritto sopra, non tutte le sedi sono fornite di adeguate dotazioni. Si rende necessario un piano progressivo di incremento. Anche un incremento di ore da dedicare all'autoaggiornamento didattico digitale non è stato scelto da tutti gli insegnanti come investimento per la propria formazione e la progettazione in equipe di modalità didattiche innovative richiede la disponibilità di più consistenti finanziamenti per la retribuzione di ore aggiuntive dei Docenti.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:SOIC80500D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	4,5	3,6	4,2
Un servizio di base		9,1	10,6	11,8
Due servizi di base		27,3	23	24
Tutti i servizi di base		59,1	62,8	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SOIC80500D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63,6	70,4	74,6
Un servizio avanzato		31,8	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,5	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dimensione relazionale è al centro delle scelte dell'Istituto: i Consigli di Interclasse e di Classe si occupano prevalentemente di tale aspetto. Numerosi, vari e flessibili sono gli spazi messi a disposizione delle famiglie, che nel questionario di gradimento hanno dimostrato di apprezzare la disponibilità dei docenti.</p> <p>Di rilievo e molto positivo il Progetto che prevede la presenza di 2 figure di Psicopedagogiste a disposizione di alunni, docenti, genitori in ottica di prevenzione e con competenze specifiche per quanto riguarda alunni con DSA, BES oltre che con certificazioni di disabilità.</p> <p>Non si registrano episodi particolarmente problematici, gli interventi disciplinari sono relativi ad aspetti di basso rilievo, che però rientrano tra gli obiettivi educativi che comunque la scuola ritiene importanti.</p> <p>Quasi sempre tali interventi sono compresi e condivisi dai genitori.</p> <p>Ogni plesso scolastico o consiglio di classe adatta alle esigenze del gruppo di alunni ed alle problematiche presenti, scelte ed attività finalizzate alla promozione di competenze sociali. Nel corso dell'anno scolastico appena concluso gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono stati coinvolti nel progetto Life Skills Training, già intrapreso nel corso dei due precedenti anni scolastici.</p>	<p>In casi circoscritti e limitati le problematiche di tipo relazionale riguardano le dinamiche conseguenti alla presenza nel gruppo di alunni con particolari o specifiche difficoltà a livello relazionale, che a volte non trovano sostegno e collaborazione nella famiglia quando questa è a sua volta in situazione di disagio.</p> <p>Anche nelle occasioni di incontri con i genitori, create con le competenze della psicopedagogista, si registra la non partecipazione di tali genitori.</p> <p>Alcune situazioni familiari, se non già conosciute e/o seguite dai servizi sociali, sono difficili da contattare ai fini di una più proficua collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio, che corrisponde ad una situazione globalmente positiva, tiene conto dei punti di debolezza descritti riguardo ai vari aspetti da considerare, in particolare delle criticità relative alle dotazioni di alcuni plessi, che ostacolano un lavoro omogeneo e generalizzato di promozione della didattica innovativa, soprattutto digitale.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: SOIC80500D		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola programma e realizza le attività didattiche ed educative focalizzando sempre l'attenzione sui Bisogni Speciali. Gli interventi dal punto di vista dell'inclusione sono globalmente efficaci e raccolgono la soddisfazione delle famiglie.</p> <p>I docenti di sostegno agiscono in collaborazione con i docenti curricolari, lavorando di concerto alla stesura dei PEI; questi vengono monitorati in situazioni formali e non.</p> <p>Per gli alunni con DSA vengono condivisi e stesi i PDP che vengono verificati in situazioni formali e non.</p> <p>La scuola attua attività di accoglienza e tratta tematiche di interculturalità e di valorizzazione della diversità; la ricaduta sul clima dei gruppi di alunni e delle sedi scolastiche è generalmente positiva.</p> <p>La scuola si caratterizza per essere una scuola inclusiva.</p>	<p>L'inclusione scolastica sembra non prolungare il proprio effetto sulla vita extra scolastica in particolare nei casi di alunni con più gravi situazioni di disabilità o di debolezze sociali.</p> <p>Fuori dal contesto scolastico sembra diminuire l'atteggiamento di solidarietà e disponibilità che in classe si evidenzia tra compagni.</p> <p>Tale aspetto riveste probabilmente un più ampio bisogno di approfondimento da parte del territorio nelle sue varie componenti.</p> <p>Mancano risorse per organizzare interventi mirati all'acquisizione della lingua Italiana come lingua seconda; a questo problema la scuola risponde con la collaborazione di volontari in particolare dell'Unicef (insegnanti in pensione) oppure organizzando gruppi di peer education e/o di cooperative learning.</p> <p>L'inserimento di stranieri a lingua zero è sempre problematico senza risorse programmate e strutturate.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,4	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	40,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	4,5	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	68,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,7	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,7	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	59,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	90,9	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come già descritto nel punto relativo all'inclusività, la scuola lavora in modo flessibile e diversificato sulle difficoltà di apprendimento nei diversi plessi.
Si tratta soprattutto di alunni con DSA o con disagi socio-familiari particolari, oltre che di alunni stranieri che si inseriscono a lingua zero.
La scuola presta attenzione all'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative previste.
Ogni consiglio di classe analizza in particolare i risultati degli alunni con BES.
Vengono privilegiate le attività di recupero.
Il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari riguarda soprattutto la lingua Inglese con la preparazione per il conseguimento di certificazioni esterne: tali interventi risultano molto efficaci e producono ricadute sul lavoro d'aula.

E' senz'altro più debole l'organizzazione di attività individualizzate, diversificate, personalizzate se non all'interno del gruppo classe ed in orario curricolare.
Anche il potenziamento per gli alunni con maggiori competenze deve fare i conti con la carenza di risorse necessarie per ampliare l'offerta in orario extracurricolare.
L'impiego delle risorse deve privilegiare le attività di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come descritto nei punti di forza e di debolezza l'Istituto ritiene di lavorare in modo pienamente efficace rispetto all'inclusività; risulta più difficoltoso il lavoro differenziato in base alle esigenze degli studenti plusdotati. Tale aspetto necessita di maggiori approfondimenti, di scelte mirate e di sperimentazione di modalità innovative.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	77,3	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	95,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	68,2	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	27,3	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	81,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	90,9	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,7	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,1	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,7	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono sempre organizzati incontri e/o passaggi di documentazione descrittiva adeguata per la comunicazione di informazioni utili alla formazione delle classi nel livello scolastico successivo.</p> <p>Vengono organizzate delle attività o realizzati progetti in comune tra bambini della scuola dell'infanzia e scuola primaria; e tra alunni di scuola primaria e secondaria di I° grado per realizzare continuità in termini di accoglienza e di conoscenza di alcuni aspetti del livello di scuola successivo. Sono state strutturate attività di continuità didattica per alcune competenze base relative alle discipline di lingua inglese e religione.</p>	<p>Da strutturare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra ordini di scuola diversi.</p> <p>Da strutturare la verifica delle attività di continuità attuate.</p> <p>Necessario anche migliorare il passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SOIC80500D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	95,5	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	90,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	68,2	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	63,6	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	86,4	88,4	76,4
Altro	Presente	40,9	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola inizia percorsi di conoscenza di sé dalla scuola Primaria.</p> <p>Nella scuola Secondaria di I° grado tali percorsi continuano anche all'interno di attività mirate alle scelte del livello successivo.</p> <p>La scuola secondaria, in particolare nella prima parte del terzo anno, propone attività agli studenti per la conoscenza delle realtà e potenzialità produttive del territorio, anche in collaborazione con rappresentanti significativi dei settori produttivi.</p> <p>Vengono organizzate anche occasioni di formazione dei genitori nell'accompagnamento dei propri figli nella scelta, in particolare rispetto agli aspetti psicologici. Questo in particolare in collaborazione con esperti psicologi dell'Università Cattolica di Milano grazie ad un progetto della fondazione Quadrivio del Credito Valtellinese.</p> <p>Inoltre viene organizzata una giornata rivolta ad alunni e genitori in cui la scuola ospita tutte le Istituzioni scolastiche significative del territorio della Valchiavenna e zone limitrofe per conoscerne l'offerta formativa.</p>	<p>Da strutturare percorsi in verticale finalizzati all'orientamento scolastico, potenziando l'attività laboratoriale per le competenze.</p> <p>Da rendere strutturale il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento attuate.</p>
---	---


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola inizia percorsi di conoscenza di sé dalla scuola Primaria.</p> <p>Nella scuola Secondaria di I° grado tali percorsi continuano anche all'interno di attività mirate alle scelte del livello successivo.</p> <p>La scuola secondaria, in particolare nella prima parte del terzo anno, propone attività agli studenti per la conoscenza delle realtà e potenzialità produttive del territorio, anche in collaborazione con rappresentanti significativi dei settori produttivi.</p> <p>Vengono organizzate anche occasioni di formazione dei genitori nell'accompagnamento dei propri figli nella scelta, in particolare rispetto agli aspetti psicologici. Questo in particolare in collaborazione con esperti psicologi dell'Università Cattolica di Milano grazie ad un progetto della fondazione Quadrivio del Credito Valtellinese.</p> <p>Inoltre viene organizzata una giornata rivolta ad alunni e genitori in cui la scuola ospita tutte le Istituzioni scolastiche significative del territorio della Valchiavenna e zone limitrofe per conoscerne l'offerta formativa.</p>	<p>Da strutturare percorsi in verticale finalizzati all'orientamento scolastico, potenziando l'attività laboratoriale per le competenze.</p> <p>Da rendere strutturale il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento attuate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono giudicate positivamente, sia sul piano qualitativo che quantitativo. I percorsi scolastici mantengono una buona attenzione a tale aspetto. È stata migliorata e resa strutturale, oltre che formalizzata, la continuità didattica tra i livelli scolastici, attraverso attività comuni tra docenti di gradi diversi e la progettazione di unità di apprendimento che favoriscano l'evoluzione delle competenze in un'ottica di continuità verticale. Si cercherà di potenziare tale aspetto anche per gli anni a venire.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Missione ed obiettivi prioritari dell'istituzione sono chiari e definiti; sono esplicitati nel PTOF e nei documenti di accompagnamento al Programma Annuale.</p> <p>Sono inoltre resi disponibili al territorio attraverso il sito dell'Istituzione scolastica, che documenta anche numerose attività didattiche tra quelle svolte.</p> <p>La dirigente e lo staff sono sempre disponibili al colloquio e alla condivisione di tali obiettivi con docenti e famiglie dell'Istituto.</p>	<p>Vanno previsti ulteriori momenti di confronto per raccogliere valutazioni e/o proposte, oltre che tramite questionari mirati anche negli incontri in presenza e attraverso modalità alternative (es. sportello digitale).</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le attività per il raggiungimento dei propri obiettivi all'interno di tutte le articolazioni dei livelli organizzativi.</p> <p>Il Programma Annuale esplicita nelle scelte di bilancio tali attività.</p>	<p>Restano da strutturare strumenti di monitoraggio, controllo, verifica e valutazione dei processi.</p> <p>Non è ancora prevista alcuna forma di bilancio sociale per riportare all'esterno l'attività svolta.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,7	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	13	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	39,1	35,1	35
	Più di 1000 €	39,1	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIC80500D	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SOIC80500D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,66	74,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,34	25,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SOIC80500D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,9662921348315	22,61	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SOIC80500D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,1538461538462	27,98	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo e la distribuzione del fondo di istituto rende conto della molteplicità e della distribuzione di ruoli e funzioni. In particolare le Funzioni Strumentali che coordinano le aree ritenute strategiche per l'Istituto.	Va programmata un'attività di verifica in comune tra le varie figure cui sono attribuiti ruoli organizzativi e/o didattici. Da definire anche più in dettaglio le mansioni specifiche e i compiti istituzionali che ciascuna funzione strumentale e responsabile di area è tenuto a portare avanti per il buon funzionamento della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SOIC80500D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,3	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	4,3	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,3	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,7	48,3	38,6
Lingue straniere	0	39,1	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	21,7	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	60,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	39,1	25,5	25,5
Altri argomenti	0	26,1	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	4,3	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	8,7	15,1	17,9
Sport	0	21,7	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SOIC80500D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	2,78	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SOIC80500D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SOIC80500D %
Progetto 1	sviluppare competenze digitali digitali
Progetto 2	sviluppare abilità sportive e sociali
Progetto 3	potenziare competenze in situazione

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono concentrate su un numero di progetti-contenitori che raggruppano le azioni prioritarie dell'Istituto.</p> <p>Questo è testimoniato dalle percentuali di spesa per alunno, per retribuzione dei docenti, per costo medio dei progetti.</p> <p>Quanto a tipologia si verifica la medesima situazione, che costituisce scelta motivata da parte dell'Istituto. In coerenza con tali scelte i progetti hanno una programmazione pluriennale.</p> <p>I tre progetti più importanti della scuola vengono finanziati con un terzo delle risorse complessive a disposizione.</p> <p>I tre progetti principali riguardano l'area delle relazioni e della prevenzione dei conflitti e dei problemi, con la finalità dello star bene a scuola e dello sviluppo di competenze relazionali di cittadinanza; l'area delle lingue straniere per favorire la multiculturalità e il contatto con altre realtà, sia per la lingua Inglese che per il Tedesco; infine l'area delle attività sportive e dell'uso delle strutture del territorio.</p>	<p>Risorse economiche non adeguate alle esigenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio corrisponde ad una complessiva situazione di positività. Come evidenziato nei punti di debolezza sopra descritti va migliorato il lavoro di monitoraggio e controllo strategico dell'azione.
L'eccellenza potrebbe essere perseguita a fronte di maggiori finanziamenti. Infatti si ritiene di operare in termini di ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili e di dover limitare l'azione della scuola a fronte delle disponibilità economiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOIC80500D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	0	12,04	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOIC80500D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	9,83	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	8,7	6,7	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	9	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9,48	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	8,83	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	10,17	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,91	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	8,7	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	8,78	6,82	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	9,26	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	9,39	6,95	13,61
Orientamento	Dato mancante	8,65	6,58	13,31
Altro	Dato mancante	8,96	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ampiezza dell'offerta di formazione superiore a Provincia, Regione, Italia.</p> <p>Tipologia degli argomenti di formazione: prevalgono aspetti normativi e regolamentari e di applicazione delle tecnologie alla didattica. Ciò è in linea con le scelte provinciali ed in percentuale superiore a regione e nazione.</p> <p>La percentuale media di insegnanti coinvolti, la spesa media per insegnante e il numero di ore medio per insegnante indicano livelli superiori alle realtà oggetto di confronto.</p> <p>Il livello qualitativo delle attività realizzate è alto.</p>	<p>Le risorse per la formazione dei docenti sono utilizzate solo in parte perché molti insegnanti hanno preferito investire nella propria dotazione tecnologica anche in vista di possibili sperimentazioni in classe.</p> <p>Le offerte di ulteriore formazione in rete con altre scuole della Provincia ed in presenza prevedono il raggiungimento di Località della provincia distanti dai 40 ai 60 km, senza la possibilità di rimborso per i partecipanti: questo rende poco fattibile un processo di formazione continuo e distribuito lungo l'arco dell'anno.</p> <p>Va migliorato il censimento delle abilità delle risorse interne in un'ottica di condivisione e di formazione interna.</p> <p>La ricaduta didattica della formazioni seguite dai diversi è difficilmente misurabile in termini quantitativi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti numerose e diversificate competenze tra i Docenti; queste vengono "messe in gioco" all'interno dei gruppi di lavoro.</p> <p>Le competenze dei Docenti sono il presupposto per l'assegnazione di incarichi specifici.</p> <p>Una buona parte dei Docenti ricorre a forme di autoaggiornamento in relazione alle attività da svolgere, alle problematiche da affrontare, all'innovazione didattica.</p>	<p>Vista la relativa difficoltà economica e logistica di usufruire di proposte esterne, va migliorata all'interno dell'Istituto la circolazione delle acquisizioni e la loro messa a disposizione della comunità professionale.</p> <p>La dislocazione dell'Istituto su 12 sedi determina una maggiore collaborazione fra docenti all'interno della sede di lavoro; più difficoltoso il lavoro dell'intero Collegio Docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOIC80500D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,57	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SOIC80500D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,87	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,83	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,7	2,11	2,62
Altro	0	0,83	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,91	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,04	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,78	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,83	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,83	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,78	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,96	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,78	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,83	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,78	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,87	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,78	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	0,87	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,96	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,78	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,83	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,78	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,57	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro è in linea con le scelte prevalenti nelle aree oggetto di confronto.
I gruppi di lavoro sono concentrati su argomenti e tipologie di attività ritenute prioritarie.
Alta la percentuale dei docenti che lavora su temi disciplinari, vista anche l'organizzazione in dipartimenti.
Comunque superiore, anche di molti punti, la partecipazione dei Docenti ai lavori relativi al Piano dell'offerta Formativa ed al tema dell'inclusione.
Molto positiva la collaborazione all'interno delle varie sedi scolastiche.

Si renderebbe necessaria la trattazione di un maggior numero di argomenti all'interno dei gruppi di lavoro.
Va affrontata come prioritaria la tematica della valutazione.
Vanno inoltre previsti gruppi di lavoro che si occupino di tutti gli aspetti sopra elencati, in quanto tutte rilevanti del presente per il miglioramento dell'attività educativa e didattica dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio assegnato valuta tutti i punti di forza sopra evidenziati. Il Collegio Docenti ha individuato nella produzione di materiale che possa costituire una banca di risorse per la pratica didattica uno dei bisogni che andranno inseriti nel piano di miglioramento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	30,4	24,4	30,4
	3-4 reti	47,8	35,9	34,1
	5-6 reti	8,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	13	17,9	13,6
Situazione della scuola: SOIC80500D		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,5	67,7	67
	Capofila per una rete	43,5	23,8	21,6
	Capofila per più reti	0	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIC80500D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	43,5	36,5	36,6
	Bassa apertura	17,4	22,8	17,9
	Media apertura	13	20,2	20,6
	Alta apertura	26,1	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SOIC80500D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SOIC80500D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	65,2	80,1	75,2
Regione	0	30,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	8,7	9,1	10
Contributi da privati	0	8,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	3	65,2	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOIC80500D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	56,5	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,7	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	87	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13	9,6	15,2
Altro	3	43,5	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SOIC80500D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	43,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,7	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,4	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	43,5	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	8,7	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,4	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	17,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	2	26,1	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	56,5	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: SOIC80500D	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOIC80500D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	69,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	60,9	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	8,7	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	43,5	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	43,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	52,2	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	65,2	69,5	61,5
ASL	Presente	43,5	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	30,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SOIC80500D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOIC80500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	47,8	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a reti di scuole finalizzate alla formazione dei Docenti e del personale ATA come strumento di confronto, ma in particolare per ottimizzare le risorse disponibili. Non numerosi ma significativi e consolidati nel tempo gli accordi che la scuola stipula con soggetti del territorio, in particolare nel campo sportivo, musicale, del volontariato e per un progetto di Web TV locale.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consigli di Istituto corrisponde al 22%; comunque superiore alle percentuali raggiunte nelle tre aree oggetto del confronto. La scuola partecipa alle commissioni consiliari per il diritto allo studio istituite dalle amministrazioni comunali.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni determina: ampliamento dell'offerta formativa; reperimento di risorse aggiuntive; coinvolgimento nella mission della scuola; condivisione di scelte.</p> <p>Da quest'anno è attivo anche il gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che coinvolge insegnanti e genitori.</p>	<p>La collaborazione con il territorio deve divenire maggiormente strutturale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	15	4,8	12,7
Situazione della scuola: SOIC80500D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	13,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: SOIC80500D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto corrisponde al 22%, comunque superiore a quella delle tre aree oggetto del confronto.</p> <p>I genitori partecipano con interesse alle attività in particolare della scuola dell'infanzia e primaria; maggior distacco rispetto alle attività della scuola secondaria.</p> <p>Globalmente assidua la partecipazione agli incontri che la scuola organizza e rivolge ai genitori degli alunni.</p> <p>La scuola non richiede contributi da parte delle famiglie, se non per visite di istruzione, assicurazione alunni, convenzione con il centro sportivo per lo svolgimento di attività di piscina, tennis e pattinaggio su ghiaccio.</p> <p>Medio-alto il coinvolgimento dei genitori, in particolare per tutti i momenti informativi anche finalizzati all'assunzione di decisioni.</p> <p>Nei documenti importanti per la scuola prevale il coinvolgimento dei genitori del Consiglio di Istituto; negli altri livelli degli organismi organizzativi e nelle assemblee di classe, vengono raccolte le opinioni e le proposte di tutti i genitori attraverso i rappresentanti.</p> <p>La scuola organizza incontri di genitori su varie tematiche anche richieste, all'interno del progetto "Psicopedagoga di Istituto".</p> <p>Il registro elettronico è un canale utile alla condivisione di informazioni nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>La partecipazione alle elezioni, inferiore al 50%, è sintomo di un diffuso distacco dagli organi collegiali così come previsti. Vanno approfondite, ideate e rese strutturali altre forme di coinvolgimento dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è complessivamente supportata da un clima di approvazione e sostegno da parte dei genitori. Ci sono differenti situazioni a seconda delle sedi scolastiche, ma la percezione del gradimento della propria attività è decisamente positiva. Le Amministrazioni Comunali sono attente, anche nell'intervento finanziario, alle esigenze della scuola. Sono positivi i rapporti con l'Ufficio di Piano, la Polizia Locale ed altre Istituzioni.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Resta da migliorare la quota di studenti che raggiunge livelli superiori al 1-2 nelle prove nazionali.	La percentuale di studenti che non raggiungono un livello superiore al 2 deve calare di almeno 5 punti percentuali.
	Competenze chiave europee	Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee.	La Scuola produrrà nel prossimo anno scolastico almeno tre strumenti di valutazione per le competenze chiave europee per i diversi ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' risultato prioritario migliorare i risultati bassi di alcuni studenti alle prove nazionali, in un'ottica di miglioramento complessivo. Gli strumenti di valutazione sono necessari per un reindirizzamento dell'attività didattica e una maggiore accuratezza e trasparenza nella certificazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondimento della tematica della valutazione in ottica verticale e di continuità, con produzione di materiale strutturato condiviso. Lavoro su competenze e prove di realtà. Elaborazione e adozione di un curriculum per le competenze trasversali con rispettiva declinazione per classi.
	Ambiente di apprendimento	La produzione di materiale che possa costituire una banca di risorse per la pratica didattica è uno dei bisogni individuati.

		Potenziamento della connettività alla rete Internet per una maggiore apertura al mondo e per diverse opportunità di didattica digitale.
		Potenziamento delle occasioni di didattica laboratoriale e per competenze, anche attraverso occasioni di formazione interne ed esterne.
	Inclusione e differenziazione	Condivisione di buone pratiche sia attraverso la sezione dedicata nel sito della scuola che con l'utilizzo di Google Drive.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Lavoro di ottimizzazione dei moduli a disposizione e della progettazione condivisa.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Maggiore condivisione delle competenze acquisite nei corsi di aggiornamento e di formazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la valutazione sia fondamentale anche per l'innovazione didattica. Il confronto professionale necessario alla definizione delle attività valutative sia delle competenze disciplinari che di quelle trasversali e di cittadinanza può determinare formazione in servizio. La stesura di protocolli, moduli e criteri condivisi implica occasioni di confronto e decisioni riguardo alle strategie di insegnamento e al funzionamento della scuola a livello organizzativo, che possono determinare miglioramenti per gli indicati come prioritari, soprattutto l'ambiente di apprendimento. La condivisione di competenze, conoscenze e materiali è essenziale per ottimizzare le risorse umane e rendere ancora più efficace l'apprendimento.